

OFFRIRE ALLA CITTA',
PROFEZIA DELLA GERUSALEMME CELESTE,
(LUOGO DI VITA E DI INCONTRO DI DIO CON GLI UOMINI
E DEGLI UOMINI CON DIO),*
UN LUOGO* DOVE E' POSSIBILE VIVERE
UN MONACHESIMO INTERIORIZZATO

** nella tradizione giudaica "il Luogo" "ha Maqom"
è uno dei Nomi di Dio cfr. Gen 28,11*

NELLA CITTA'

L'intuizione di questo “progetto” nasce dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, in particolare dalle seguenti affermazioni:

- *“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perchè le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione” EG 27.*

- *“ E' interessante che la rivelazione ci dica che la pienezza dell'umanità e della storia si realizza in una città. Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze... Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata. EG 71*

- *“... ciò richiede di immaginare spazi di preghiera e di comunione con caratteristiche innovative, più attraenti e significative per le popolazioni urbane” EG 73.*

La città, dunque!

Perché la città è un luogo di vita! È essa stessa viva, ha un'anima, ed è amata, visitata e abitata da Dio, che vuole la compagnia con gli uomini. Si evoca così la sua vocazione di trasfigurarsi in profezia della Nuova Gerusalemme, la sposa amata dell'Agnello di cui la Chiesa è già Icona. E' bello ricordare che lo Spirito a Pentecoste si è manifestato nella città di Gerusalemme, e che Gerusalemme è stata il punto di partenza e di ritorno dei primi viaggi missionari.

UN MONACHESIMO INTERIORIZZATO

Che cosa si intende per monachesimo “interiorizzato”?

Nella *Orientale Lumen*, Giovanni Paolo II, rievocando la prassi e la consapevolezza delle Chiese orientali, ricorda che il Monaco è icona di ciò che è chiamato ad essere ogni battezzato (Il monachesimo come esemplarità di vita battesimale n. 9). Per questo non si riconduce il significato della parola “Monaco” a “solo”, o “solitario”, ma ad “unificato”. Il monaco è perciò colui che cerca l’unificazione interiore lottando per vincere tutte le frammentazioni idolatriche che lo abitano e gli ostacolano la liberazione da se stesso per una piena e libera comunione con Dio e con i fratelli. Sostanzialmente si tratta di vivere (interiorizzare) quanto afferma Dt 6,4.5 *“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con l’intero cuore, con l’intera anima e con intere le tue forze”*.

Nella consapevolezza che solo giungendo al servizio di un amore unificante si può arrivare ad una vita e ad una fede unificata.

COME REALIZZARE QUESTO CAMMINO DI UNIFICAZIONE

L’unificazione interiore mira a coniugare in armonia:
vita – appartenenza a Cristo – discepolato e missionarietà –
comunione con gli uomini – vita intratrinitaria.

I mezzi sono quelli di sempre ma offerti in modalità e tempi che possano incontrare i ritmi di chi vive lo studio, il lavoro, la famiglia, la città. Quindi: Parola, Liturgia, Studio, Meditazione, Orazione, Condivisione, Confronto, Silenzio, Accompagnamento e discernimento spirituale.

Il monachesimo non sottrae dalla vita ma ne stabilisce la sua armonia unificante.

IN QUALE LUOGO ?

Ovviamente in città, là dove vi sia visibilità e facilità di accesso. Una chiesa il cui stile possa favorire e facilitare l'interiorità, la consapevolezza della presenza di Dio, il raccoglimento e la liturgia. Possibilmente con spazi adiacenti per momenti aggregativi, comunitari, di studio, di lectio (vedi più avanti).

LITURGIA

La liturgia si propone di essere evocativa del ritmo della storia della salvezza, del ritmo settimanale-pasquale e di un ritmo quotidiano secondo lo schema classico delle ore liturgiche sintetizzate in tre momenti durante la giornata in tempi che possano favorire la partecipazione di chi studia o lavora. La centralità di ogni liturgia è data dall'ascolto della Parola di Dio che, nei ritmi quotidiani, viene proclamata, letta e meditata integralmente nel corso di due anni. Si propone di avere le seguenti caratteristiche:

Ritmo settimanale

- il martedì evocativo della chiamata alla sequela di Cristo, *dimensione del discepolato;*
- il mercoledì la risposta consapevole di impegno personale, *dimensione missionaria;*
- il giovedì il servizio, la carità, l'ecumenismo, *dimensione eucaristica e solidale;*
- il venerdì la fedeltà a Cristo e in Cristo, *la dimensione della conversione personale, il discernimento spirituale, la celebrazione penitenziale;*
- il sabato mattina, la prospettiva mariano-escatologica, *profezia del compimento del Regno;*
- il sabato sera, la dimensione pasquale, vigilando nell'ascolto della Parola nell'attesa dell'ottavo giorno, *evocativo dell'incontro definitivo con il Cristo glorioso nella sua parusia. Lectio divina sui testi domenicali.*
- la Domenica giorno dell'agape e dell'Eucaristia da collocarsi in orario vespertino.
- il lunedì giorno per il riposo e il silenzio personale.

Ritmo quotidiano

- ore ... liturgia mattutina
- ore ... adorazione eucaristica, liturgia vesperale, ed Eucaristia
- ore ... liturgia serale/notturna, adorazione eucaristica silenziosa, momenti celebrativi, di formazione, catechesi a tema...aperti a tutti. (il sabato sera vedi sopra...)

- Per la lode salmica
si utilizza il salterio nella nuova traduzione della CEI
- Per le letture patristiche e agiografiche
ci si affida a testi antichi e moderni
- Le melodie liturgiche
attingeranno dalla tradizione occidentale e orientale.

ATTENZIONI E DIMENSIONI CARATTERIZZANTI

Tutto questo con attenzione alla dimensione ecumenica e al dialogo interreligioso nello spirito della fraternità universale secondo l'intuizione di Charles De Foucauld.

Per questo motivo potrebbe diventare luogo di incontro in cui si intrecciano le iniziative della Diocesi e delle Parrocchie per la città.

PAROLA , STUDIO, MEDITAZIONE

Per favorire la formazione e l'approfondimento personale viene messa a disposizione una sala di lettura/biblioteca in cui sono accessibili testi e riviste di esegesi biblica, di spiritualità, di ecumenismo, di missionarietà, di dottrina sociale, per una formazione integrale al proprio impegno di cittadini, che possono essere consultati in loco da tutti. In orari da stabilire.

ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE

Il venerdì, giornata penitenziale dedicata alla verifica di vita attraverso la contemplazione della passione del Signore. Si rimane a disposizione per il dialogo, il confronto, l'accompagnamento e il discernimento spirituale, la celebrazione del sacramento della penitenza. L'adorazione eucaristica vespertina viene sostituita dalla contemplazione del Crocifisso.

COMUNIONE - FRATERNITA'

Si auspica di poter giungere al formarsi libero di un gruppo di persone che possa condividere momenti di confronto, di amicizia, di solidarietà, di impegno ecclesiale e sociale, di animazione e di testimonianza. Come pure di fraternità e di piccole esperienze di residenzialità e di convivenza. In particolare per quanti cercano tempi più prolungati di silenzio e raccoglimento personale. Soprattutto per quanti sono in un cammino di ricerca.

NELLA CITTA' E PER LA CITTA'

Tale esperienza viene intesa come complementare alle altre attività pastorali di cui ne esprime una dimensione con le caratteristiche sopra evidenziate. Chiede il tempo necessario per consolidarsi e svilupparsi. Chiede di essere compresa e condivisa, fatta propria tanto dai pastori quanto dalle comunità. Soprattutto intesa come una iniziativa della Diocesi, nella Diocesi e per la Diocesi.